



Ministero

per i beni e le attività culturali e

per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE
ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class 34.43.01/14.55.1/2019

Allegati: 11

Roma, vedi intestazione digitale.

All Ministero dell'ambiente e della
tutela del territorio e del mare
Direzione generale per la crescita
sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it

All Ministero dell'ambiente e della tutela
del territorio e del mare
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto
ambientale - VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

e.p.c

Alla Soprintendenza archeologia, belle arti e
paesaggio per le province di
Como, Lecco, Monza Brianza,
Pavia, Sondrio, Varese
mbac-sabap-co-lc@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: [ID_VIP: 5145] Progetto di nuovo pontile realizzato da moduli galleggianti ed accessori presso lo Yacht Club Ceresio di Lavena Ponte Tresa, piattaforma di avvistamento (birdwatching), e posa di vasche accrescimento pesci in ampliamento alla Concessione Demaniale LAVENA_5
Proponente: Yacht Club Ceresio (Y.C.C.)
Osservazioni ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006.

PREMESSO che con nota prot. n. 48852 del 25/06/2020 la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, relativamente alla procedura di assoggettabilità a VIA del progetto di **“nuovo pontile realizzato da moduli galleggianti ed accessori presso lo Yacht Club Ceresio di Lavena Ponte Tresa, piattaforma di**



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

avvistamento (birdwatching), e posa di vasche accrescimento pesci in ampliamento alla Concessione Demaniale LAVENA_5", ricadente nel comune di Lavena Ponte Tresa (VA), ha comunicato agli Enti interessati l'avvenuta trasmissione di una richiesta di integrazioni da parte della Regione Lombardia, presentata nei termini stabiliti per la procedura in oggetto;

CONSIDERATO che questo Ministero non ha ricevuto da parte di codesta Direzione Generale la comunicazione relativa alla procedibilità dell'istanza presentata dalla società proponente in data 11/02/2020 e pubblicata in data 16/05/2020, né l'istanza presentata da parte della società stessa, non potendo, conseguentemente dare avvio al procedimento in oggetto.

VISTA la suddetta nota di cui al prot. DVA n. 48852 del 25/06/2020 questa Direzione generale con nota prot. n. 18426 del 18/06/2020 ha richiesto alla Soprintendenza competente ed al Servizio II di formulare le proprie osservazioni in merito, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006;

VISTA la nota della Soprintendenza in indirizzo prot. n. 17470 del 16/09/2020 con cui ha formulato il proprio parere di competenza che di seguito si riporta:

<1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

1.1.a) *L'intervento proposto si sviluppa in massima parte sullo specchio lacustre, tramite infissione di pali nel fondo e strutture galleggianti. L'area a riva è soggetta ope legis a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. b) del Codice.*

1.1.b) *In relazione al tipo di intervento proposto il PTR-PPR (NTA, art. 19 comma 5) raccomanda la "salvaguardia dello specchio lacuale con particolare attenzione al massimo contenimento di opere e manufatti che insistono sullo stesso, comprese le strutture galleggianti, da verificarsi attentamente in riferimento alle interferenze visuali, simboliche e di coerenza con il contesto storico-culturale oltre che ambientale". Il PGT di Lavena Ponte Tresa, che suddivide il territorio comunale in cinque classi di sensibilità paesaggistica, colloca l'area in oggetto nella classe di sensibilità paesistica "molto alta" 5, la massima.*

1.2. Beni architettonici ed archeologici *L'area oggetto di intervento a riva e al largo non è interessata da provvedimenti decretati di tutela monumentale ed archeologica né sono individuabili – in base ai dati finora noti – elementi di rischio archeologico rappresentati da rinvenimenti pregressi di materiali/depositi effettuati nell'area interessata o nelle sue vicinanze. Non sono presenti beni tutelati ope legis ai sensi degli art. 10 c. 1 e 12 c. 1 del Codice.*

2. ESPLICAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.1. *Il progetto prevede la messa in opera di un pontile galleggiante per 28 barche, collegato ad una concessione già in essere, da ampliare notevolmente rispetto all'esistente darsena in disuso. La geometria proposta prevede un pontile di raccordo con la riva lungo 41 m e il pontile di attracco, parallelo alla riva, di 51 m, configurato a pettine con passerelle su entrambi i lati. Il progetto appare di grandi dimensioni e fuori scala se confrontato con la scala "piccola" della geomorfologia locale (piccoli raggi di curvatura della costa, stretto di Lavena largo solo 20-30 metri) e, se realizzato, avrebbe per questi motivi e per la posizione non protetta da un'insenatura ed anzi innestata sul lato di un promontorio, una grandissima visibilità su una superficie d'acqua che, allo stato attuale, si presenta scevra da opere galleggianti e altri elementi estranei alla naturalità. Le indicazioni fornite nel PTR, PTCP e PGT, pur riportate nello Studio di impatto ambientale, non sembrano però trovare risposta nello stesso documento, impedendo di valutare, nell'analisi della compatibilità paesaggistica, tutti gli aspetti legati all'inserimento dell'opera nel contesto ambientale. La realizzazione dell'intervento comporterebbe ancora una riduzione dell'esistente canneto, porzione di paesaggio significativa sotto l'aspetto naturalistico ma anche sotto quello percettivo, già oggetto di un intervento di questo Ufficio volto a garantirne la tutela. La "compensazione ambientale"*



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

proposta mediante la realizzazione di una piattaforma di avvistamento uccelli e di strutture subacquee atte a favorire la riproduzione dei pesci, oltre ad essere di dubbia compatibilità con un porto turistico, non vale a superare questo elemento critico.

2.2. La documentazione presentata non motiva le ragioni del dimensionamento né quantifica un fabbisogno di posti barca, ignorando la presenza nelle vicinanze di altri pontili e possibilità di attracco sia nella vicina insenatura tra il centro parrocchiale e il lungolago, sia nel poco distante pontile a lato di Via alla fontana. Un ulteriore pontile esiste a circa 350 metri dalla posizione richiesta in direzione di Brusimpiano. È da notare che sulla vicinissima costa svizzera, inclusa nel Parco naturale del Monte Caslano, sono stati realizzati molti meno approdi.

3. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

3.1. Questo Ufficio, considerato l'alto grado di trasformazione territoriale dell'intervento, esprime pertanto parere favorevole alla sottoposizione a Valutazione di impatto ambientale del progetto, affinché siano meglio approfonditi gli aspetti critici evidenziati.

3.2. Qualora la V.I.A. fosse esclusa, si propone di richiedere ulteriore documentazione progettuale che esamini le caratteristiche dell'intervento proposto in modo più aderente alle indicazioni degli strumenti urbanistici, con un livello più approfondito di analisi ed al fine di cogliere e esaminare in modo più pertinente gli aspetti legati all'impatto paesaggistico, in particolare, per quanto riguarda le competenze di questo Ufficio, rispetto alla vulnerabilità percettiva dell'area territoriale considerata, prevedendo soluzioni alternative sia per la dimensione sia per la collocazione dell'opera.>;

ESAMINATI i contenuti dello Studio preliminare ambientale pubblicato sul sito web dell'Autorità competente;

PRESO ATTO che il progetto in esame consiste nell'ampliamento della concessione demaniale attraverso il recupero della darsena esistente con la realizzazione una piattaforma di avvistamento dell'avifauna e dell'ittiofauna, l'inserimento di pontili galleggianti per l'ormeggio per un massimo di 28 imbarcazioni e la posa in opera di vasche e fascine di accrescimento dell'ittiofauna;

VALUTATO che l'ampliamento porterebbe alla realizzazione di un pontile di raccordo con la riva di circa 41 m e di un altro pontile ad esso trasversale di circa 51 m per l'attracco resi con moduli galleggianti di resina similteck, ancorati ad una struttura portante costituita da pali in acciaio infissi nel fondale e ancorati ai pontili attraverso anelli;

CONSIDERATO il quadro vincolistico in cui si evidenzia la presenza dell'area tutelata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera b) relativa al *Lago di Lugano*, che connota il quadro paesaggistico di riferimento;

CONSIDERATO che l'intervento interferisce parzialmente con tale area, sviluppandosi per il resto sullo specchio d'acqua lacustre;

VISTO che dal punto di vista della tutela dei beni architettonici di cui alla Parte Seconda del D. Lgs n. 42 del 2004 non si rilevano provvedimenti decretati di tutela monumentale;

RILEVATO che dal punto di vista archeologico per l'area oggetto d'intervento non si segnala la presenza di elementi di rischio, ad oggi noti, rappresentati da rinvenimenti pregressi di materiali/depositi effettuati nell'area d'interesse o nelle sue prossimità;

RILEVATO che la realizzazione dei pontili causerebbe una parziale interferenza con l'esistente canneto che caratterizza in termini paesaggistici e naturalistici la riva del lago, come evidenziato nel parere della Soprintendenza competente, e che le misure compensative progettate (realizzazione di una piattaforma di avvistamento -birdwatching- e di vasche di accrescimento pesci) appaiono non del tutto adatte a superare tale criticità;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

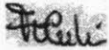
SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

CONSIDERATO che la Soprintendenza ha proposto, nella nota sopra citata, di assoggettare a VIA l'intervento in oggetto,
questa Direzione generale, in riferimento ai profili di propria competenza, è del parere che, qualora codesto Ministero giunga alla determinazione di non assoggettare a VIA l'intervento stesso, in sede di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, al fine di prevenire i potenziali impatti negativi sul paesaggio, il proponente dovrà produrre una documentazione progettuale più esaustiva che esamini le caratteristiche dell'intervento in modo più aderente agli strumenti di pianificazione vigenti, con un livello di analisi maggiormente approfondito, in particolare rispetto alla vulnerabilità percettiva dell'area territoriale considerata, prevedendo anche soluzioni alternative per la collocazione ed il dimensionamento dell'opera.

Il responsabile del procedimento

U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri

(tel. 06/6723.4831 – francesco.eleuteri@beniculturali.it)



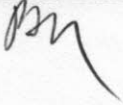
Il funzionario istruttore

Arch. Gilda Di Pasqua

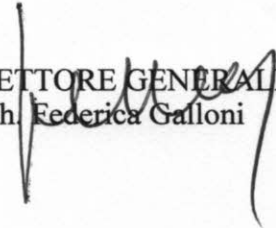
(tel. 06/6723.4166 – gilda.dipasqua@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto Banchini



IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica Galloni



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it